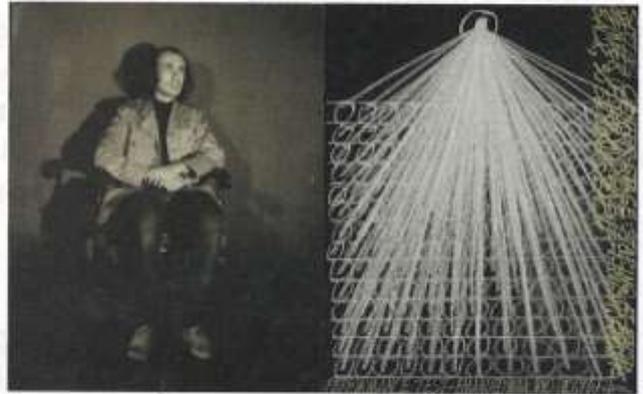


Look at me! E il corpo diventa arte dagli anni '50 a oggi

LOCARNO. A chi gli chiedeva come mai in epoca di astrattismi conclamati continuasse a ritrarre la figura umana, **Alberto Giacometti** rispondeva serenissimo che senza il corpo umano non esisterebbe neppure l'arte. E di eguale saggezza si fa interprete questa mostra che riunisce esperienze molto intense e solo apparentemente lontane, dagli anni '50 a oggi, da **Irving Penn** a **Gina Pane**, da **David LaChapelle** a **Nobuyoshi Araki**, da **Vito Acconci** a **Bettina Rheims**. Tante voci che rispondono al grido più bello, "guardami!"

LOOK AT ME! IL CORPO NELL'ARTE DAGLI ANNI '50 A OGGI. Locarno, Fondazione Ghisla (www.ghisla-art.ch). Fino al 5 gennaio 2020.



Vito Acconci, *Performance test*, 1969, cm 58x80.

FOTOGRAFIA nel mondo

Quando (ancora) la macchina fotografica era un'arma di classe

CHARLTON Questo mese l'arte guarda di nuovo negli occhi della gente il corpo, in bianco e nero, in un'epoca in cui la fotografia è ormai solo un'arma di classe. L'arte guarda di nuovo negli occhi della gente il corpo, in bianco e nero, in un'epoca in cui la fotografia è ormai solo un'arma di classe. L'arte guarda di nuovo negli occhi della gente il corpo, in bianco e nero, in un'epoca in cui la fotografia è ormai solo un'arma di classe.



Photography, 1968. In bianco e nero, in un'epoca in cui la fotografia è ormai solo un'arma di classe.

Guerra e pace nei bunker tedeschi di Boris Becker



COLOGNA La guerra nei bunker tedeschi durante la guerra fredda. La fotografia di guerra è un'arma di classe. La guerra nei bunker tedeschi durante la guerra fredda. La fotografia di guerra è un'arma di classe.

Boris Becker, *Guerra e pace nei bunker tedeschi*, 1982.

Look at me! E il corpo diventa arte dagli anni '50 a oggi

LOCARNO. A chi gli chiedeva come mai in epoca di astrattismi conclamati continuasse a ritrarre la figura umana, **Alberto Giacometti** rispondeva serenissimo che senza il corpo umano non esisterebbe neppure l'arte. E di eguale saggezza si fa interprete questa mostra che riunisce esperienze molto intense e solo apparentemente lontane, dagli anni '50 a oggi, da **Irving Penn** a **Gina Pane**, da **David LaChapelle** a **Nobuyoshi Araki**, da **Vito Acconci** a **Bettina Rheims**. Tante voci che rispondono al grido più bello, "guardami!"



Vito Acconci, *Performance test*, 1969, cm 58x80.